



RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 33

6^a COMMISSIONE PERMANENTE (Finanze e tesoro)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

180^a seduta: mercoledì 2 ottobre 2024

Presidenza del presidente GARAVAGLIA

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(136) *TURCO. – Riforma in materia di costituzione e funzionamento dell'aggregazione bancaria cooperativa, quale modello orga-*

nizzativo di tutela istituzionale e di misurazione e gestione dei rischi

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 3, 4

CROATTI (*M5S*), relatore 3

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE; Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Sandra Savino.

I lavori hanno inizio alle ore 9,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(136) TURCO. – Riforma in materia di costituzione e funzionamento dell'aggregazione bancaria cooperativa, quale modello organizzativo di tutela istituzionale e di misurazione e gestione dei rischi

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 136.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Croatti.

CROATTI, *relatore*. Signor Presidente, illustro brevemente, anche a nome del relatore Borghesi, il disegno di legge in titolo, che è volto a riformare la disciplina della costituzione e del funzionamento delle banche cooperative.

In particolare, il disegno di legge si pone l'obiettivo di salvaguardare la diversità del modello di *business* delle banche di credito cooperativo, considerate dalla letteratura scientifica meno soggette alla variabilità dei risultati economici e conseguentemente più anticicliche.

Il presente disegno di legge intende riformare il quadro giuridico del credito cooperativo, al fine di superare alcuni elementi di criticità e di rigidità della disciplina a cui le banche di credito cooperative sono sottoposte. Allo stesso tempo, esso mira ad adeguare la riforma del credito cooperativo introdotta nel 2016 alle nuove linee evolutive emerse nell'ordinamento dell'Unione europea, introducendo idonei e già validati strumenti organizzativi affinché le banche di credito cooperativo possano adottare, in alternativa al gruppo bancario, e nel rispetto di determinati requisiti patrimoniali e reddituali, un diverso modello organizzativo che, similmente alle imprese di investimento, sia più aderente alle loro specifiche dimensioni, alle attività svolte e ai rischi sul sistema finanziario.

Gli articoli 1 e 2, recanti, rispettivamente, disposizioni in materia di aggregazione bancaria cooperativa e ulteriori disposizioni di coordinamento in materia di aggregazione bancaria cooperativa quale sistema di tutela istituzionale, novellano le disposizioni di cui al testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (decreto legislativo n. 385 del 1993). L'articolo 3, invece, reca l'istituzione di un fondo di garanzia per la transizione al modello di tutela istituzionale dell'aggregazione bancaria cooperativa.

Rinvio per ulteriori dettagli alla relazione illustrativa allegata al disegno di legge.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore per l'esposizione.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 9,35.